

COVID

Ulisse Di Corpo¹ e Antonella Vannini²

Di seguito viene riportato il dialogo tra Ulisse Di Corpo e Antonella Vannini nel video: t.me/syntropiaentropia/53 . I dati utilizzati sono presi dal sito Worldometer alla pagina Coronavirus.

Ulisse: I primi casi di COVID-19 risalgono alla fine di dicembre 2019.

Antonella: Si sa da dove ha avuto origine il virus?

Ulisse: Esistono versioni contrastanti. Gli occidentali accusano i cinesi e indicano il laboratorio di Wuhan, ma secondo i cinesi il virus è stato creato nei laboratori militari di Fort Detrick e poi portato a Wuhan per incolpare la Cina e usarla come capro espiatorio. I cinesi hanno chiesto alla comunità internazionale di procedere ad una ispezione dei laboratori di Fort Detrick, ma finora ciò non è stato permesso. I cinesi si aspettavano un attacco di questo tipo e la loro reazione è stata fulminea. A febbraio le cure erano già state individuate e a marzo 2020 la pandemia era debellata.



Antonella: Perciò nel marzo 2020, quando la pandemia è stata debellata, non hanno usato vaccini.

Ulisse: Esattamente, hanno utilizzato tamponi, cure precoci e lockdown mirati.

Antonella: In che modo hanno debellato il Covid?

¹ ulisse.dicorpo@gmail.com

² antonella.vannini@gmail.com

Ulisse: Hanno utilizzando tre strumenti: gli screening a tappeto con tamponi, le terapie domiciliari precoci e i lockdown.

Antonella: Quindi, niente vaccini?

Ulisse: La Cina ha sviluppato il suo vaccino, il Sinovax, un vaccino tradizionale ad ampio spettro. La somministrazione di questo vaccino è iniziata a dicembre del 2020.

Antonella: Gli ultimi morti in Cina a quando risalgono?

Ulisse: Gli ultimi morti per Covid in Cina risalgono all'aprile 2020.

Antonella: La pandemia non si è più ripresentata?



Ulisse: Nei rari casi in cui si è ripresentata, come alla fine di luglio 2021 a Nanchino con la variante Delta, si sono sempre utilizzati i tre strumenti che sono risultati vincenti: screening di tutta la popolazione, lockdown mirati e terapie domiciliari precoci. In questo modo la variante Delta è stata sconfitta in sole due settimane.

Antonella: Mi puoi raccontare meglio che cosa è accaduto a Nanchino?

Ulisse: Un passeggero proveniente da Mosca attraversando l'aeroporto di Nanchino ha infettato quattro lavoratori con la variante Delta. Gli screening hanno consentito di individuare subito i lavoratori infettati. Si è così riusciti a risalire al passeggero infetto, che tuttavia prima di essere bloccato aveva già contagiato altre 300 persone. Non ci sono state ospedalizzazioni e sono state sufficienti le cure domiciliari.

Antonella: Quante sono le persone positive in questo momento in Cina?

1,133

Currently Infected Patients

1,111 (98%)

in Mild Condition

22 (2%)

Serious or Critical

Ulisse: In questo momento, 8 dicembre 2021, in Cina ci sono mille cento trentatré persone positive al Covid, di cui 22 sono ricoverate in ospedale.

Antonella: Ci sono stati morti ultimamente in Cina?

Ulisse: No. Dall'aprile 2020 non ci sono stati più morti per o con Covid.

Antonella: La vita in Cina è ridiventata normale?

Ulisse: Sì! È possibile partecipare ad eventi pubblici, è possibile andare ovunque, non è richiesta la mascherina. Tutti i cinesi effettuano lo screening per mezzo di tamponi salivari più volte al mese e nel caso fossero positivi si interviene subito con le terapie domiciliari. La regola d'oro è di individuare i positivi nelle prime ventiquattro ore.

Antonella: Mediamente qual è il numero di positivi in Cina?

Ulisse: Mediamente tra le dieci e le quaranta persone, ma nel caso della variante Delta, sono stati superati a luglio i cento casi al giorno.

Antonella: Quando è esplosa la pandemia in Italia i cinesi che cosa hanno fatto?

Ulisse: Il 19 marzo 2020, qualche giorno dopo l'inizio dell'epidemia in Italia, la Cina mandò medici, farmaci, sangue iperimmune e macchinari per le terapie intensive. I medici avrebbero dovuto formare i colleghi italiani sulle cure per sconfiggere la pandemia.

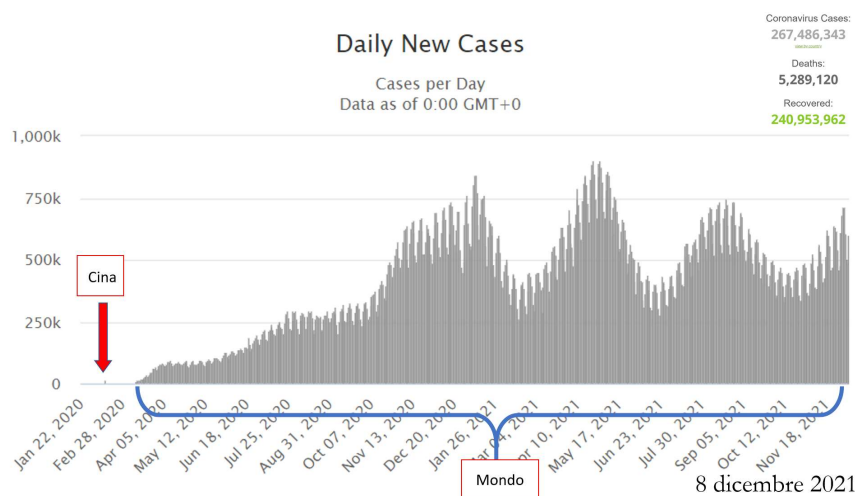
Antonella: Le loro conoscenze sono state utilizzate?

Ulisse: Ai medici italiani venne imposto dal Ministero della Salute di seguire il protocollo della "Tachipirina e vigile attesa", che non faceva altro che aggravare il quadro clinico del paziente. Inoltre, i medici che si azzardavano ad utilizzare i protocolli terapeutici cinesi venivano allontanati dagli ospedali, censurati e isolati.

Antonella: Chiunque provava a curare veniva bloccato?

Ulisse: Sì, e ciò sta continuando tuttora. Dal 12 al 14 settembre si è tenuto a Roma "L'International Covid Summit" che ha visto la partecipazione di centinaia di medici provenienti da tutto il mondo, tra cui anche premi Nobel. Sono state discusse e presentate le cure domiciliari precoci. I giornali e le televisioni hanno censurato l'evento o lo hanno descritto come un incontro di stregoni e ciarlatani.

Antonella: Stai dicendo che in occidente le cure non vengono utilizzate?



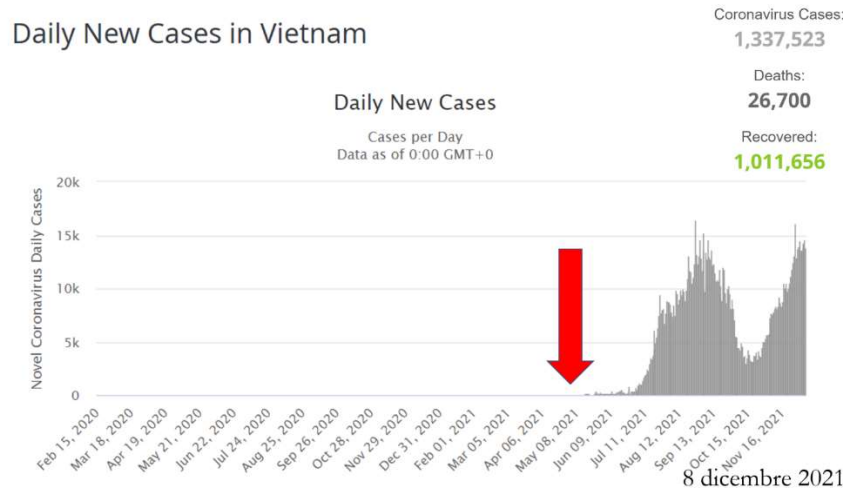
Ulisse: Esatto, e questo è il motivo che ha portato la pandemia a passare dai 90 mila casi registrati in Cina ai 267 milioni di casi registrati in tutto il mondo, e ai 5 milioni di morti. Seguendo l'esempio cinese la pandemia poteva essere bloccata già nel marzo-aprile 2020. In questo grafico si vedono i malati in Cina, il puntino a sinistra, confrontati con i malati nel resto del mondo.

Antonella: Se non sbaglio i medici italiani hanno più volte scritto al ministro della salute per informarlo dell'esistenza delle cure, ma non hanno ottenuto alcuna risposta.

Ulisse: Il blocco delle cure suggerisce che la pandemia sia stata voluta e che sia stata fatta esplodere prima in Cina per avere un capro espiatorio.

Antonella: E i vaccini?

Ulisse: È illuminante il caso del Vietnam. Fino all'aprile 2021 il Vietnam non ha avuto morti e ha avuto solo un totale di 432 positivi.



Antonella: Come mai così pochi?

Ulisse: Perché seguivano il modello cinese dello screening della popolazione e delle cure domiciliari precoci. Le persone erano libere di circolare, non erano necessarie mascherine o lockdown e l'economia non era stata bloccata.

Antonella: Poi che cosa è successo?

Ulisse: Il 15 aprile 2021 cambia il governo. La nuova dirigenza è pro Stati Uniti e contraria alla Cina. Il Vietnam stabilisce subito relazioni di cooperazione militare con gli Stati Uniti. Il governo americano chiede in cambio l'inizio della campagna vaccinale con Pfizer e Moderna. Poco dopo esplose la pandemia che in pochi mesi ha causato più di ventisette mila morti e un milione trecentomila contagi.

Antonella: Quindi la campagna vaccinale ha causato la pandemia?

Ulisse: Sì, e la stessa cosa si osserva in tanti altri paesi. Ad esempio, nelle isole Seychelles non avevano casi, poi hanno deciso di iniziare la campagna vaccinale per essere una realtà Covid-free ed è esplosa la pandemia.

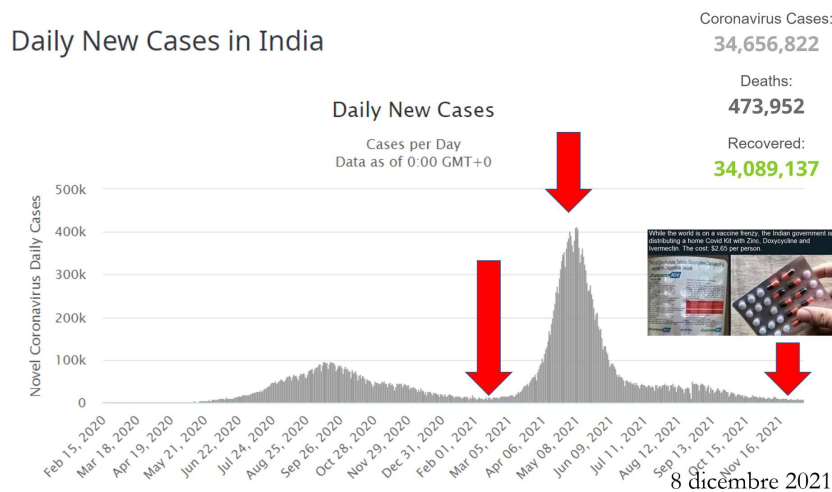
Antonella: Vedo però che in Vietnam la curva si è poi abbassata.

Ulisse: È vero, ma ciò grazie ad un lockdown “militare” durissimo, con la chiusura delle vie cittadine con transenne e posti di blocco e il dispiegamento di militari con l’ordine di sparare. Ciò ha spinto il governo ad imporre la vaccinazione a tutta la popolazione, con il risultato di fare ulteriormente impennare i contagi e i morti, nonostante il lockdown militare.

Antonella: Tutto a causa dell’introduzione dei vaccini?

Ulisse: Sì. Un altro esempio viene offerto dall’India.

Antonella: Che cosa è successo in India?



Ulisse: A marzo del 2021 iniziano la campagna vaccinale con vaccini occidentali, e subito dopo si osserva un incremento vertiginoso dei contagi e dei morti. I morti erano quasi unicamente persone vaccinate. Il primo ministro indiano ordina a questo punto di interrompere le vaccinazioni, e a maggio del 2021 firma un accordo con la Russia per la fornitura di oltre un miliardo di dosi del vaccino russo Sputnik. Non appena si inizia ad utilizzare Sputnik, i contagi diminuiscono da 400mila casi al giorno a circa 40mila. A questo punto, l’India inizia a distribuire a tutti i cittadini i kit per la cura domiciliare. Questo kit contiene farmaci come l’Ivermectina che qui in occidente sono stati vietati. L’uso di questo kit, del costo di soli due dollari, ha praticamente azzerato i contagi.

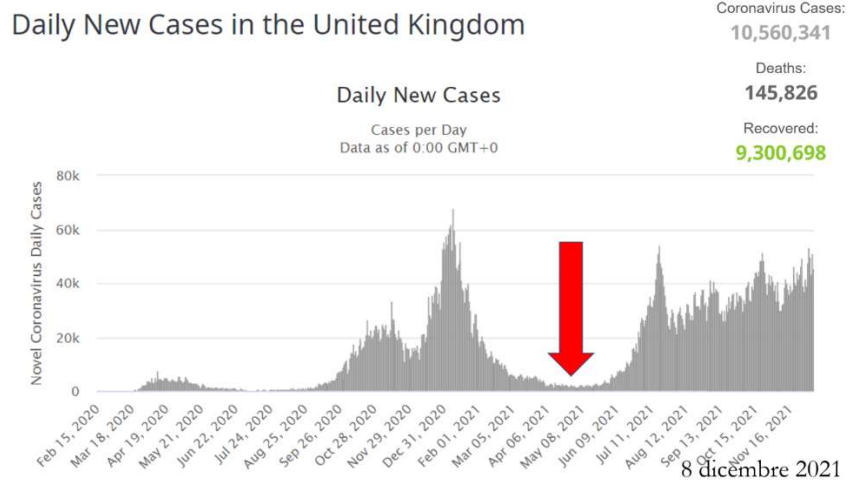
Antonella: La situazione in India si sta adesso normalizzando?

Ulisse: Continuando così, l’India potrebbe sconfiggere il Covid nel giro di qualche mese.

Antonella: L’effetto nefasto dei vaccini occidentali in quali altri paesi è stato osservato?

Ulisse: Un po’ in tutti i paesi. Prendiamo il caso della Gran Bretagna, uno dei paesi con il tasso più elevato di vaccinazioni. A maggio/giugno i casi si erano ridotti notevolmente e tutti gridavano al miracolo dei vaccini. A maggio la Gran Bretagna ha modificato il modo in cui si conteggiano i positivi. Invece di conteggiare il numero di tamponi positivi (che potrebbero riferirsi ad una stessa persona che fa più tamponi, finché non si negativizza), si conteggiano le persone: ad esempio, se una persona fa un tampone che risulta positivo, i tamponi successivi di quella stessa persona non

verranno riconteggiati, anche se positivi. Per questo motivo, i dati attuali della Gran Bretagna per essere confrontati con quelli precedenti dovrebbero essere moltiplicati almeno per tre. A giugno i contagi riprendono a salire, fino a superare di molto i picchi dell'inverno precedente e nonostante l'uso massiccio della terza dose i contagi continuano ancora a salire. Attualmente, in Gran Bretagna si ammalano e muoiono quasi unicamente persone vaccinate.

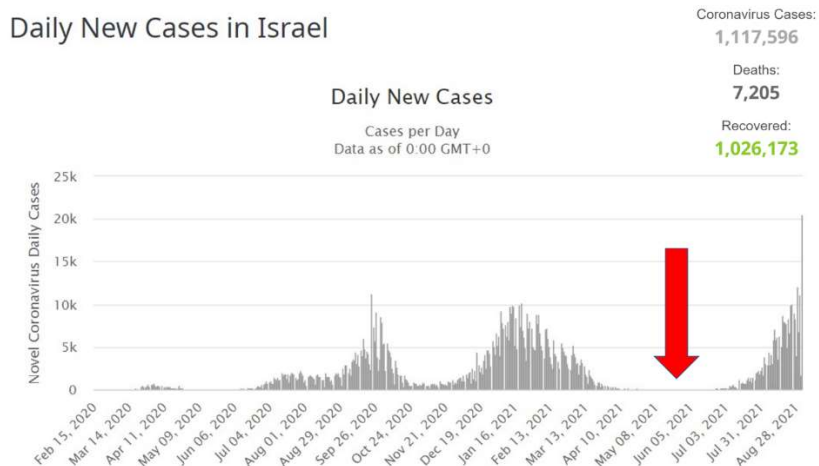


Antonella: Quindi il calo che si era osservato a maggio da cosa dipendeva?

Ulisse: Il calo dipendeva dal fatto che la Gran Bretagna stava uscendo da un lockdown molto duro, e dal fatto che in primavera le influenze tendono naturalmente a svanire.

Antonella: Un altro esempio?

Ulisse: L'esempio drammatico è stato quello di Israele. Anche in questo caso si festeggiava la vittoria dei vaccini, ma dopo poco i contagi sono ripresi, superando di molto i valori dell'inverno precedente.



Antonella: A fine agosto l'ospedale centrale di Tel Aviv aveva valutato che i vaccinati erano 18 volte più vulnerabili dei non vaccinati.

Ulisse: In Inghilterra a settembre, la Oxford University ha calcolato che i vaccinati sono 250 volte più a rischio dei non vaccinati e tendono ad essere molto più contagiosi dei non vaccinati.

Antonella: Per quale motivo?

Ulisse: Il vaccino specializza il sistema immunitario. Ad esempio, le prime due dosi specializzavano il sistema immunitario sul Wuhan 1, cioè il primo ceppo del Covid che non esiste più da febbraio scorso. L'elasticità naturale del sistema immunitario viene compromessa e ciò impedisce all'organismo di affrontare le varianti.

Antonella: E gli anticorpi?

Ulisse: Sono adatti al ceppo Wuhan 1 e con le varianti possono diventare pericolosi. Il premio Nobel Luc Montagnier ha mostrato che in presenza di varianti i vaccini possono causare l'ADE.

Antonella: Che cos'è l'ADE?

Ulisse: In caso di variante il vaccino riconosce la minaccia, ma gli anticorpi che produce sono inefficaci.

Antonella: E che cosa accade?

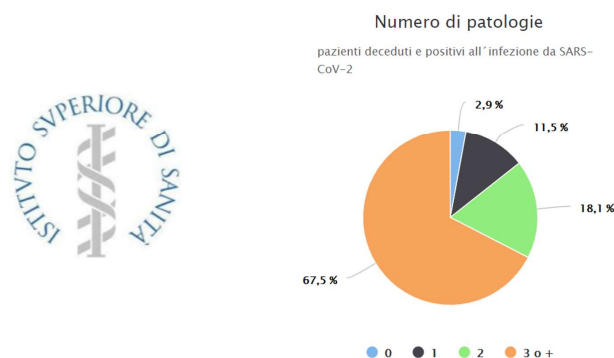
Ulisse: La variante si diffonde nell'organismo e il sistema immunitario produce sempre più anticorpi, fino ad attaccare l'intero organismo, portandolo alla morte.

Antonella: Si sono verificati casi di ADE relativamente al vaccino per il Covid?

Ulisse: I casi di ADE stanno adesso diventando sempre più diffusi. L'ADE è mortale e in Gran Bretagna e in Israele sembra stia diventando endemico.

Antonella: Mi ha colpito il Report sulle caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all'infezione da Covid in Italia, pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità, il 5 ottobre scorso.

Istituto Superiore di Sanità
 Caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 in Italia
<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-decessi-italia#2>



Antonella: Dei 130 mila morti di Covid in Italia dall'inizio della pandemia, solo il 2,9% è stato causato dal Covid. Negli altri casi si trattava di persone già con una o più malattie gravi, e nel 67,5% dei casi con tre o più malattie gravi, in stato terminale. Queste persone non sono morte a causa del Covid, ma erano semplicemente positive

al Covid quando sono morte. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, i morti in Italia per Covid sono meno di quattro mila, un numero nettamente inferiore alle morti causate dalle influenze stagionali. Al contrario, le morti da vaccino hanno già superato le ventimila unità.

Ulisse: Quindi, in base a questi dati, mi sembra di capire che il vaccino sia più pericoloso del Covid stesso.

Antonella: Sembra proprio così.